



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 70

**OGGETTO:PIANO NEVE STAGIONE INVERNALE 2018/2019.
APPROVAZIONE**

Il giorno 17/12/2018 alle ore 11:00 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti Assessori:

Assessore		Presente
1 – TASSINARI FRANCESCO	Sindaco	X
2 – SCHIUMARINI FRANCESCO	Assessore	
3 – FALCIANI MASSIMO	Assessore	X

Partecipa il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la Presidenza TASSINARI FRANCESCO

Constatata la regolarità della seduta, il Presidente invita la Giunta comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

In merito all'oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di deliberazione;

Visti i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel approvato con D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione sotto riportata.

Di seguito, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito,

PROCIATI BRANCA NON UTILIZZATE

Con voti favorevoli unanimi

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: piano neve - stagione invernale 2018/2019 – Approvazione

VISTA la Legge 24.02.1992 n° 225 relativa all'istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs.18.08.2000 n.267 come modificato dall'art.6 D.L. 23.05.2008 n.92, concernente le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale;

VISTO l'art.48 del D.Lgs.18.08.2000 n.267 concernente le competenze della Giunta;

CONSIDERATA la necessità di dar corso ad una pianificazione di emergenza che consenta, in caso di condizioni meteorologiche avverse causate da precipitazioni nevose, di evitare gravi disagi alla popolazione e di garantire condizioni di maggiore sicurezza per la circolazione stradale;

ASSUNTO che anche per questa stagione invernale l'Amministrazione ha approvato la Convenzione tra il Comune di Dovadola e l'associazione di volontariato protezione civile di Dovadola, per costituire un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di attività connesse al piano neve del comune di Dovadola e alla prevenzione delle emergenze, agli interventi successivi agli eventi calamitosi;

PREMESSO che risulta indispensabile organizzare annualmente il servizio di sgombero neve per la stagione invernale, al fine di garantire la viabilità e la fruizione dei parcheggi comunali, nonché la sicurezza e l'incolumità di quanti utilizzano le strade pubbliche;

VISTO il *piano emergenza neve* allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

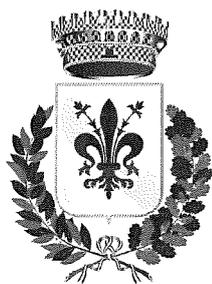
VISTI:

- il D.M. 5 agosto 2008;
- il D. Lgs 18.08.2000, n.267;

PROPONE

1. Di approvare il *piano emergenza neve*, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere il presente atto ai referenti delle funzioni previste nel piano e a tutti gli interessati;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

PROCURA D'UFFICIO NON UTILIZZATA



COMUNE DI DOVADOLA

Area Tecnica e Lavori Pubblici

P.zza della Vittoria,3 -47013 DOVADOLA (FC) Italia

Telefono 0543 934764- Fax 0543 934703

Sito Internet: www.comune.dovadola.fc.it

E-mail: m.colinelli@comune.dovadola.fc.it; c.carnaccini@comune.dovadola.fc.it

Una nevicata è un evento meteorologico naturale, tipico dell'autunno e dell'inverno, talvolta anche dei primi giorni di primavera. Non dovrebbe manifestare alcuna apprensione, ma l'estrema vulnerabilità dei nostri sistemi di vita e di lavoro in città costituisce motivo per individuare le giuste risposte per evitare problemi. Dobbiamo imparare a convivere con un evento naturale che negli ultimi anni ha registrato una frequenza prima inattesa anche in pianura, dove le persone sono meno preparate.

Per rispondere al meglio alle criticità che possono generarsi con un'abbondante nevicata, il comune di DOVADOLA, ha approntato un piano idoneo, detto "emergenza neve", capace di attivare un insieme di strategie dei Comuni e del Volontariato, tali da fronteggiare le situazioni più emergenziali.

Per il buon funzionamento del piano è però indispensabile la collaborazione dei cittadini che, con questa guida, possono essere informati su come comportarsi e a chi chiedere informazioni.

Pur assicurando il massimo impegno di tutti, va però detto che non possiamo evitare che qualche piccolo disagio possa accadere, vista la grande varietà di situazioni che possono manifestarsi così come diversi sono gli effetti sul territorio a seconda dell'orario nei quali avvengono le precipitazioni.

Bastano poche regole

Cinque buoni consigli per affrontare al meglio la situazione e un'attenzione particolare per scuole e altri centri di accoglienza e assistenza:

1. Prima che nevichi, mantieniti informato

Quando le probabilità di precipitazioni nevose sono annunciate a vario titolo, presta attenzione alle informazioni diffuse dalla stampa locale, dai mass-media e consulta i social network (Twitter e Facebook);

Se ti sposti in auto, controlla lo stato dei pneumatici, il liquido antigelo nel radiatore e nella vaschetta del tergicristallo e la batteria; a bordo devi avere le catene e i cavi elettrici per eventuali accensioni forzate: se puoi prova a fare un montaggio delle catene. Ricorda che con l'avviso di probabile nevicata scatta l'ordinanza sindacale di catene a bordo con sanzioni per chi non rispetta questa regola.

2. Ognuno può contribuire allo sgombero della neve

I cittadini comuni possono togliere la neve dal proprio passo carraio e/o dal proprio accesso privato. La neve spalata va accumulata ai lati del passo carraio e non buttata in mezzo alla strada per non rendere vano il lavoro di pulizia. Se non stimolati con questo vademecum, alla notizia del peggiorare delle condizioni meteo, se non lo si ha già in casa ed è possibile ancora farlo, è bene acquistare sale nei supermercati o nei consorzi agrari e munirsi di pale per sgomberare le proprie aree private.

Gli operatori commerciali, soprattutto del centro storico, possono tenere percorribili i marciapiedi e lo spazio davanti alla propria attività commerciale, acquistando preventivamente una pala e scorte di sale come sopra.

3. Fare attenzione alla formazione di ghiaccio,

sapendo che:

Il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. Quindi in caso di forti nevicata è necessario togliere la neve quasi completamente e spargere il sale sul ghiaccio rimasto;

Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: per esempio per sciogliere lo spessore di 1 centimetro di neve occorrono circa 50 gr. a metro quadro, quindi con 1 kg. di sale si può trattare 20 metri quadrati di superficie.

Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.

4. Attenzione alla circolazione stradale – Uso dei mezzi di trasporto

Utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità, moderare la velocità e mantenere distanze di sicurezza, prestando attenzione che l'efficacia dei freni si riduce notevolmente;

Non avventurarsi su percorsi innevati con pneumatici lisci o non adatti: con la nevicata in corso c'è l'obbligo di montare catene o di usare pneumatici da neve;

Mantieni sempre le luci accese anche in città: è sempre obbligatorio fuori città in qualsiasi condizione, ma durante le precipitazioni è quanto mai utile farlo ovunque;

Usare i mezzi pubblici perché così il traffico è più scorrevole a vantaggio dei lavori di sgombero della neve dalle strade;

Non parcheggiare la propria auto, se possibile, su strade e aree pubbliche; ricoverarla in aree private e garage per agevolare il lavoro di sgombero neve. Se indispensabile, parcheggiare in modo corretto l'auto dove è consentito, senza ingombrare la carreggiata.

Se devi segnalare qualcosa di importante

Comunica eventuali situazioni di criticità o pericolo imminente (alberi e pali pericolanti, crolli, ecc.) telefonando ai numeri del centralino comunale, 0543 975411, attivi 24 ore su 24 durante l'emergenza, oppure ai numeri d'emergenza consueti (112, 115, 118).

Per le persone sole, gli anziani e i diversamente abili

Il Referente della funzione "scuole, sanità, assistenza alla popolazione" del comune, risponde a richieste di aiuto e assistenza determinati da situazioni di criticità meteorologica;

negli altri orari è necessario chiamare i numeri 0543 975411, al quale possono rivolgersi le persone che ritengono di trovarsi in condizioni di disagio, isolamento, difficoltà determinate dalle condizioni climatiche e che non possono provvedere ai bisogni quotidiani, per avere i seguenti servizi:

- Chiedere un operatore comunale
- Chiedere un operatore sanitario, idoneo ad accompagnare l'utente altrove;
- Chiedere un medico
- Chiedere che siano consegnati e/o reperiti: generi alimentari, pasti caldi, medicinali, piccole manutenzioni domestiche

5. Dopo la nevicata non abbassare la guardia

- Mantieniti sempre aggiornato sulla situazione di emergenza;
- Non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si staccano dai tetti;
- Non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote;
- Indossa scarpe adatte: cessata la nevicata e abbassandosi la temperatura scarpe non adatte aumentano la possibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti;
- Fai scorte alimentari per le persone e familiari più anziani;

- Fai scorta di sale presso i supermercati o i consorzi agrari;
- Acquista pale o badili se non fatto prima o già posseduti;
- Rimuovi l'auto eventualmente lasciato sul posto perché bloccata e parcheggia l'auto in modo corretto o addirittura in aree private per non ostacolare i lavori di sgombero, se non già provveduto.

Speciale scuole e strutture di accoglienza e assistenza sociale

Nel caso cominci a nevicare durante l'attività scolastica e delle strutture ricettive, **queste rimangono aperte** fino a comunicazione contraria da parte del sindaco. Le scuole e le strutture di accoglienza e assistenza sociale **sono presidi sicuri** dove è possibile mantenere al caldo le persone, portarvi viveri e assistere coloro che vi si trovano, in attesa che le strutture siano sgomberate con mezzi e procedure idonee ovvero che genitori e/o i parenti possano raggiungerle in sicurezza con le strade libere da neve e ghiaccio. I genitori e i parenti non devono farsi prendere dal panico e precipitarsi in strada, in maniera concitata e impreparata a cercare di raggiungere coloro che sono al sicuro.

Per le predette ragioni, agli operatori scolastici sono dettati disposizioni cogenti da rispettare con scrupolo.

Alla notizia delle possibili precipitazioni nevose da parte delle strutture comunali il direttore didattico e suo delegato alla sicurezza provvederà ad informare il personale docente e non docente circa la funzione che è chiamata a svolgere la struttura in attesa del probabile evento:

- prosecuzione dell'attività didattica e dei servizi basilari;
- cura dei sistemi di riscaldamento accesi;
- check-up delle criticità per eventuali richieste di assistenza;
- corretta informazione a tutti sui tempi attesi, evitando di chiamare e allarmare genitori e parenti;

Viceversa dovrà essere comunicato che le strutture dell'amministrazione comunale provvederanno a curare l'assistenza e all'evacuazione dei presenti al momento opportuno.

Nel caso in cui cominci a nevicare durante la notte, scuole ed altre strutture di accoglienza e assistenza rimarranno chiuse con provvedimento del sindaco.

I responsabili delle scuole, adeguatamente informati dal comune, comunicheranno ai genitori e/o ai parenti che l'attività didattica e/o di assistenza è interrotta e gli istituti non verranno aperti il giorno successivo per il termine fissato dall'ordinanza sindacale redatta allo scopo.

Nei casi di assistenza ad anziani durante l'orario diurno, il comune provvederà a curare le persone che più necessita di aiuto portando al domicilio il personale impiegato presso gli istituti.

PIANO EMERGENZA NEVE



COMUNE DI DOVADOLA

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE – UNIONE
MONTANA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

INDICE

- 1- PREMESSA;
- 1.1- ORGANIZZAZIONE E REPERIBILITA';
- 2- SCOPO DEL PIANO;
- 3- FASI DI INTERVENTO – MISURE PREVENTIVE;
- 4- LIMITAZIONE DELLA VIABILITA' – ITINERARI ALTERNATIVI;
- 5- SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO;
- 6- RECAPITI, NUMERI TELEFONICI, FAX;
- 7- MAPPE, CARTOGRAFIA, ELENCHI AUTOMEZZI;
- 8- ELENCO DI DIRAMAZIONE;
- 9- ALLEGATI

1- PREMESSA

Con l'approssimarsi della stagione invernale ed il conseguente peggioramento delle condizioni meteorologiche emerge la necessità di **pianificare** e predisporre un complesso di misure che consenta di affrontare in maniera coordinata, efficace e tempestiva le situazioni di crisi che potrebbero derivare da possibili **precipitazioni nevose a carattere intenso**.

Il Piano fa principalmente riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare **interventi immediati per assicurare i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale**.

Il **Piano Emergenza Neve** si attua secondo le procedure, fasi e modi indicati nello stesso quando le precipitazioni nevose sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione.

Il Piano contiene inoltre una raccolta di dati ed informazioni che saranno continuamente aggiornati in tempo reale al fine di assicurare, unitamente alla predisposizione organizzativa, una tempestiva attuazione e gestione degli interventi.

Tutte le strutture comunali e locali interessate dal Piano, sono chiamate ad una **costante e precisa attenzione** delle procedure indicate al fine di fronteggiare con la massima tempestività **l'emergenza neve**.

1.1- ORGANIZZAZIONE E REPERIBILITA'

In relazione alle necessità, emerse dallo studio e dalla conoscenza del territorio, il Comune si dota di questo strumento pianificatorio al fine di far fronte alle possibili criticità che dovessero verificarsi.

Questo piano prevede che la gestione ordinaria comprenda le seguenti attività:

Garantire l'aggiornamento della banca dati comunale;

Provvedere all'aggiornamento dei dati relativi ai nominativi e ai numeri telefonici del personale comunale inserito in questo scenario;

Ricevere gli aggiornamenti dei dati da altri Enti/strutture, e provvedere ad inserirli nel piano;

Il Sindaco, nella sua autorità locale di protezione civile, è a capo di tutte le strutture operative individuate nel piano, ed assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza, e provvede ad attivare gli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al Prefetto.

Il Sindaco è coadiuvato dal Vice Sindaco e/o dall'Assessore alla protezione civile comunale, che ne assumono le funzioni in caso di impedimento o indisponibilità.

STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – COC –

Sede comunale P.zza della Vittoria n.3

CENTRO OPERATIVO MISTO - COM

Via Don Pompeo Nadiani, tel.0543934763;

2 - SCOPI DEL PIANO

Gli scopi che il presente piano si prefigge sono:

Organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;

Prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti interessati;

Stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;

3 - FASI DI INTERVENTO E MISURE PREVENTIVE

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi si individuano le seguenti fasi:

Fase di ATTENZIONE

La fase di ATTENZIONE ha inizio a seguito della previsione di precipitazioni nevose nella zona.

L'inizio della fase di attenzione è comunicata dal Responsabile del Servizio (coordinatore) alla squadra operativa comunale, previa intesa con il Sindaco e l'Assessore competente.

Fase di PREALLARME

La fase di PREALLARME ha inizio con l'invio da parte del Dipartimento della Protezione Civile o della Prefettura del Bollettino di Condizioni Meteo Avverse con la Previsione di Precipitazioni Nevose oppure dopo la fase di attenzione, con l'inizio delle precipitazioni nevose nella zona.

L'inizio della fase di preallarme è comunicata dal Responsabile Servizio, previa intesa con il Sindaco e l'Assessore competente.

Fase di ALLARME

La fase di ALLARME ha inizio a seguito del persistere della precipitazione nevosa quando il manto stradale risulta coperto con conseguente difficoltà di circolazione, oppure con l'invio del messaggio di ALLARME da parte del Dipartimento Protezione Civile o Prefettura.

L'inizio della fase di allarme è comunicata dal Responsabile del Servizio (coordinatore) ai vari responsabili delle sezioni previa intesa con il Sindaco e l'Assessore competente.

In questa fase tutto l'apparato dovrebbe essere già allertato e pronto ad intervenire. Non sono però da escludere casi in cui, per particolari tipologie di fenomeni meteorologici, non sia possibile prevedere le fasi precedenti.

In tali casi non si deve assolutamente procedere in modo autonomo ma soltanto secondo le direttive che saranno impartite dal COC.

4 – LIMITAZIONE DELLA VIABILITÀ - ITINERARI ALTERNATIVI

Dovrà essere data attuazione all'ordinanza di chiusura al transito delle eventuali strade e vie pubbliche che – a causa del forte innevamento – risultino pericolose per la circolazione, o che devono essere lasciate libere per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso.

5 - SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO:

Nell'attuazione del presente PIANO di EMERGENZA concorrono tutti i soggetti facenti parte delle strutture operative comunali e private locali.

Su attivazione del Sindaco e, del Coordinatore responsabile, il Comune metterà a disposizione il proprio personale dipendente per il trasporto, con mezzi idonei, di sale da disgelo e graniglia da prelevare presso il magazzino comunale.

6 - RECAPITI, NUMERI TELEFONICI E FAX

Tutti i soggetti esterni e quelli che compongono le squadre operative comunali chiamati all'attuazione del piano, sono indicati, con relativi recapiti.

FUNZIONE	REFERENTE	RECAPITI
RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE	Tassinari Francesco Sindaco del Comune di Dovadola	TEL.: 0543/934764 FAX: 0543/934703 CELL.: 3389952739
TECNICO – SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Melania Colinelli Responsabile Ufficio Tecnico Comunale	TEL.: 0543/934764 FAX: 0543/934703 CELL.:3207979509 CELL: 3393331479 E-MAIL.: melania.colinelli@romagnaforldivese.it
VOLONTARIATO	Roberto Bartolini Vice Presidente Volontariato Protezione Civile	TEL.: FAX: CELL.:3387965331 / 3357179349 TEL. Ab: 0543/934353
MATERIALI E MEZZI	Mirco Tedaldi Volontario Protezione Civile	TEL.: FAX: CELL.:3487385574 TEL. Ab: 0543/934737
SOSTITUTO STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Romualdo Sansone Capo Operaio comunale	TEL.: FAX: CELL.:3371017269 TEL. Ab: E-MAIL.:
TELECOMUNICAZION I	Duilio Piazza Volontario Protezione Civile	TEL.: 0543/934745 0543/934733 FAX: CELL.:3391936826 TEL. Ab:
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Di Fazio Rosa Maria Ufficio anagrafe	TEL.: 0543/934764 FAX: CELL.: TEL. Ab:

7 - ELENCHI AUTOMEZZI COMUNALI

Per l'attuazione del Piano potranno essere utilizzati i mezzi ed automezzi:

Terna – macchina operatrice semovente a telaio articolato – tipo Venieri, dotata di lama spartineve, benna, benna scavafossi e decespugliatore

Autovettura Fiat Panda

Autocarro Piaggio Porter

Miniescavatore Neuson Mod. 1503

Tali mezzi potranno essere utilizzati dai volontari della protezione civile purchè in possesso dei requisiti richiesti dall'utilizzo degli stessi su apposita richiesta e autorizzazione dell'Ufficio Tecnico.

Allegato 2 elementi di NIVOLOGIA E TECNICA DEI TRASPORTI

La velocità di precipitazione di una precipitazione intensa è di 3-5 cm/ora di media sul lungo periodo.

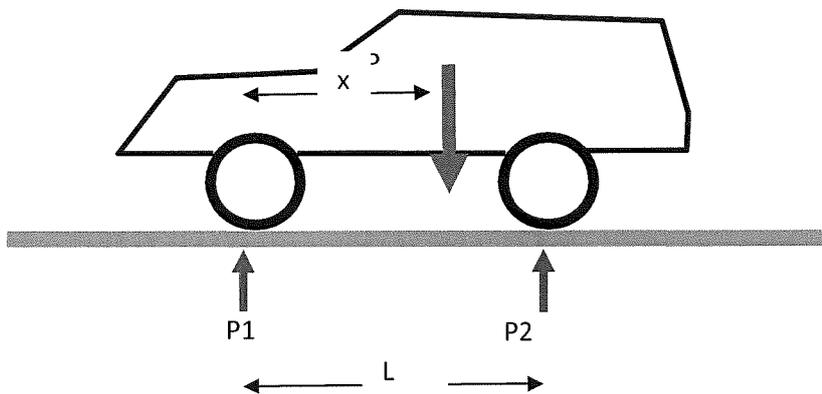
Tale valore può essere incrementato in modo localizzato se sono presenti venti superiori a 25 km/ora, incrementando la velocità di deposito al suolo fino al doppio, in particolare, se il vento è:

- Debole, minore di 10 km/ora, allora non si hanno accumuli;
- Medio, maggiore di 25 km/ora, allora iniziano gli accumuli, e si incrementa la velocità di deposito al suolo a 5-10 cm/ora;
- Forte, maggiore di 50 km/ora, allora si hanno grandi accumuli, localizzati, a valle delle creste;
- Tempestoso, maggiore di 75 km/ora, allora si hanno accumuli irregolari ed imprevedibili;

il peso del manto nevoso, è stimato, a seconda della tipologia di cristalli da 50-100 kg/mc, arrivando fino a 200-300 kg/mc per nevicate primaverili, ad alto contenuto acquoso.

La velocità di fusione del manto nevoso, può essere pari a 1,3-5 mm/ora in condizioni di solo irraggiamento, raddoppiare se supportata da venti medio forti.

La neve accumulata sui pendii, tende allo scivolamento, che è quantificabile in 1-100 mm/gg, con condizioni di attivazione suolo-neve, per terreni lisci, ovvero erbosi, temperatura prossima allo zero, pendenza maggiore o uguale a 15 gradi, incrementabile se aumenta il tenore di acqua, tramite precipitazioni pluviometriche.

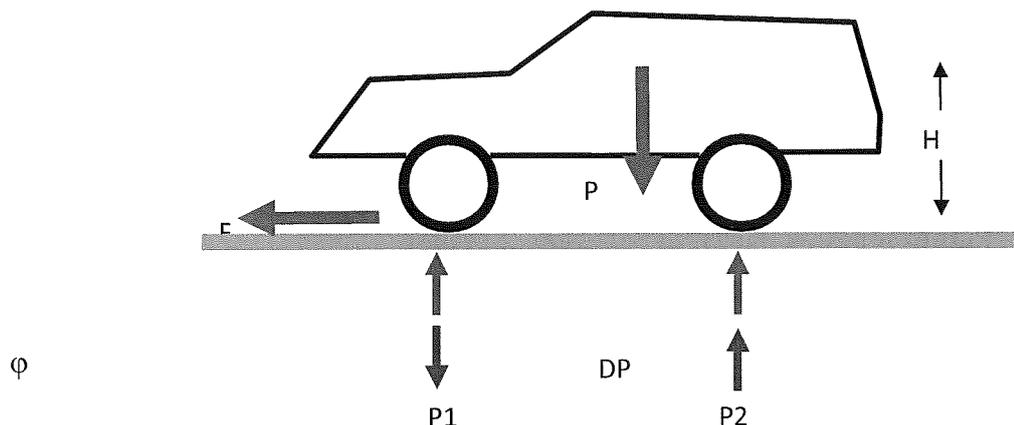


P2 è maggiore di P1, se il veicolo è in salita, va aggiunta la resistenza al moto, se poi il veicolo si ferma e deve ripartire in salita, ecco che l'effetto della neve fresca di altezza maggiore di 5 cm, può impedire al veicolo di partire, e creare pericolo per la propria ed altrui incolumità.

$$P1 = P(L-x)/L$$

$$P2 = P(L/x)$$

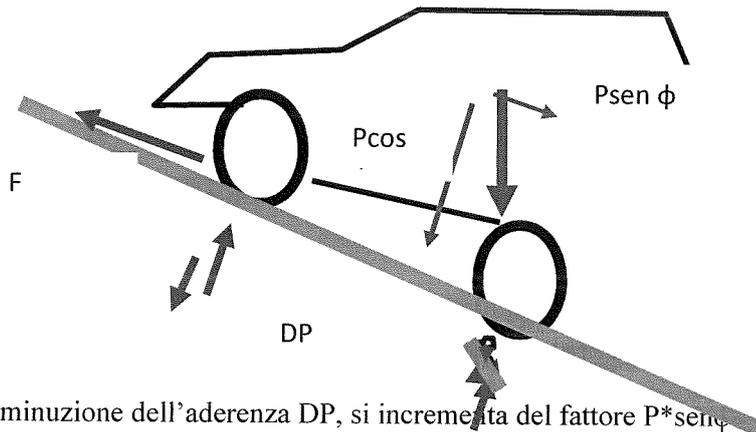
Quando il veicolo parte, allo spunto:



Trascurando le resistenze al moto, nel momento dello spunto, la forza F è molto maggiore delle resistenze. In particolare si crea una coppia $DP \cdot L$, che deve equilibrare $F \cdot H$, in particolare sulla ruota 1 $Z1 = P1 - DP$, sulla ruota 2 $Z2 = P2 + DP$.

$$DP = F \cdot H / L$$

Nel caso di veicolo in salita, con angolo ϕ :



La funzione di diminuzione dell'aderenza DP , si incrementa del fattore $P \cdot \sin \phi$

$$\text{Pertanto } Z1 = P \cos \phi (L-x) / x - DP$$

Si definisce aderenza il fenomeno di contatto ruota terreno, in virtù del quale la ruota mantiene il suo moto di rotolamento, in qualunque fase di movimento (avviamento, regime, frenatura), si definisce pertanto limite di aderenza, il valore massimo della forza F , al di sotto del quale la ruota motrice mantiene tale stato:

$$F_{\max} \leq f_x \cdot P$$

Essendo f_x il coefficiente di aderenza longitudinale, che dipende dalla natura e dalle condizioni, scabrezza, pneumatico, strada bagnata, asciutta o innevata.

Su strada normale a condizioni normali $f_x = 0.7-0.8$, su strada bagnata scende a 0.4 , su strada innevata scende a 0.2 .

Tutto ciò premesso, la velocità di terne e trattori spazzaneve sono di circa $25-30$ km/h su strada extraurbana, di circa $10-15$ km/h su strade del centro abitato, che consentono di progettare il sistema di "frequenza".

Esempio strada comunale:

Lunghezza strada: 25 km;

Precipitazione nevosa 5 cm/ora;

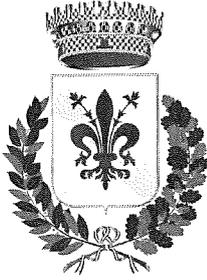
Mezzo spazzaneve: Terna con lama;

Pendenza livelletta strada media: 5%;

Velocità del mezzo: 25 km/ora;

Tempo di percorrenza dell'intera strada: 1 ora;

Frequenza: si consiglia un mezzo all'ora, al massimo 1 mezzo ogni 90 minuti.



COMUNE DI DOVADOLA

Area Tecnica e Lavori Pubblici

P.zza della Vittoria,3 -47013 DOVADOLA (FC) Italia

Telefono 0543 934764- Fax 0543 934703

Sito Internet: www.comune.dovadola.fc.it

E-mail: m.colinelli@comune.dovadola.fc.it; c.carnaccini@comune.dovadola.fc.it

ALLEGATO "A"

SERVIZIO SPALATURA NEVE

OGGETTO: ELENCO STRADE E PIAZZE COMUNALI URBANE ED EXTRAURBANE SULLE QUALI VERRA' ATTIVATO IL SERVIZIO IN CASO DI NEVICATE.

STRADE E PIAZZE URBANE, il servizio sarà svolto dal personale dipendente del Comune durante le ore di servizio ordinario e tramite appalto a ditta esterna:

a)Tutte le strade del Capoluogo di seguito elencate:

Via Biscia;
Via B. B. Porro, fino alla canonica;
Via Carducci G.;
Via del Canale;
Via della Chiusa;
Via delle Carbonaie;
Via del Montone;
Via Don Pompeo Nadiani;
Vicolo Fiume;
Via Fontevvecchia;
Via del Sangiovese (fino deposito ferrovecchio);
Via Garibaldi G.;
Via GuidoGuerra (compreso ex macello);
Via Matteotti G.;
Via Mazzani;
Via Oriani;
Via Ospedale;
Via Puccini;
Via Rio Castello;
Via Roma;
Via XXV Aprile;
Piazza Battisti.C.;
Piazza Berlinguer E. (parcheggio);
Piazza della Vittoria;
Piazza Marconi;
Piazzale SS. Annunziata;
Piazzetta del Mercato.
-Strada due condomini siti in Viale Dante (case Spartani, Rofetti, Perini ecc.);
-Strada M.E.A. (via Pascoli)
-Via Leopardi

STRADE EXTRA-URBANE, il servizio sarà svolto ditta esterna:

1. Via Montepaolo (dall'innesto con la SS.67 fino all'Eremo);
2. Via Treggiolo (dall'innesto con la SS.67 fino al confine di Comune);
3. Via dei Greppi, fino al bivio con le strade Consorziali "Delle Vigne" e "Montegallo-Casetta";
4. Via San Rufillo (dall'innesto con la SS.67 fino al ponte sul fosso di San Rufillo);
5. Str. comunale di Villa Renosa (dall'innesto con la SS.67 fino al confine di comune).

a) Tutte le strade della frazione Casone di seguito elencate:

Via Guerrini O. (fino uffici COCIF);

Via Vaudano F.

c) Tutte le strade della località "Pantera":

Via Zangheri P.

Il servizio di spalatura neve comprende il recupero di persone isolate.

Il servizio di spalatura neve non comprende le strade vicinali ad uso pubblico: situazioni critiche verranno valutate singolarmente.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

Ing. Melania Cojinelli



La Giunta conferma quanto sopra proposto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico

IL SINDACO

Francesco Tassinari



PROG. 1980-1981 NON UTILIZZATA

OGGETTO: PIANO NEVE - STAGIONE INVERNALE 2018/2019 – APPROVAZIONE

Parere sulla regolarità tecnica del Responsabile dell'Ufficio Associato Lavori Pubblici

Ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Favorevole

Li 13/11/2018

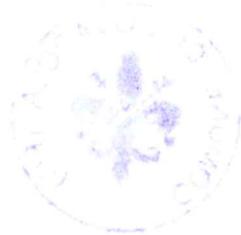


Il Responsabile del Servizio
(Ing. Melania Colinelli)

Melania Colinelli

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato.

MACCHINA BIANCA NON UTILIZZATA



MACCHINA NON UTILIZZATA

3 F. 010 5018

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li **26 DIC 2018**



LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

stata dichiarata immediatamente eseguibile in data **17/12/2018**

divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Di Fazio Rosa Maria)